Anno 50.° N. 92

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.
Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Sabato 1 aprile 1916

Onorevole Municipio di UDINE

Conto corrente con la posta

L'ARRIVO DI ASQUITH A ROMA

Il caloroso saluto alla stazione e lungo il percorso

ROMA, 31. — *Per l'arrivo di Asquith la stazione di Termini è imbandierata e decorata.*

Sul marciapiede, dinanzi a cui il treno si fermerà, è disteso il tappeto di velluto cremisi e sono disposte piante ornamentali. Trofei e bandiere sono disposti sulle pareti. La saletta reale è decorata di fiori. La pensilina esterna reca un drappeggio di velluto cremisi e la porta che dà sul piazzale esterno, è decorata di fiori.

Cordoni di bersaglieri e di fanteria sono disposti nel piazzale esterno e nella piazza dei Cinquecento.

Poco prima delle 15 si trovano sul marciapiede interno della stazione gli on. Salandra e Sonnino, l'ambasciatore inglese sir Rennell Rodd, i ministri Martini, Orlando, Daneo, Carcano, Zuppelli, Corsi, Grippo, Ciuffelli, Cavasola, Riccio e Barzilai; i sottosegretari di Stato Celesia, Borsarelli, Chimienti, Bastini, Dacomo, Elia, Dall'Olio, Battaglieri, Visocchi, Rosadi, Cottafavi e Marcello, il segretario generale al Ministero degli esteri De Martino, il capo di gabinetto agli esteri Aldovrandi, il prefetto Aphel, il sindaco Colonna, il direttore generale delle Ferrovie De Cornè, un gruppo di ufficiali inglesi, il personale dell'ambasciata britannica, il generale Marini, comandante la divisione, il generale dei carabinieri Cauvin.

Il treno speciale giunge alle 15 e ne discende il Primo ministro inglese accompagnato dal suo capo di gabinetto Bouhan Carter, dal ministro plenipotenziario O' Beirne, dal tenente colonnello sir Mhankey.

Asquith stringe cordialmente la mano a Salandra, a Sonnino e all'ambasciatore Rennell Rodd.

L'on. Salandra gli presenta subito dopo i ministri e le altre autorità. Attraversata la saletta reale, il Primo ministro inglese, i ministri italiani, l'ambasciatore e gli altri personaggi escono sul piazzale esterno della stazione.

Appena appaiono sulla porta Asquith e Salandra, la folla prorompe in acclamazioni ed applausi entusiastici. Si grida ripetutamente: Viva l'Inghilterra! Viva l'Italia! Viva la Quadruplice! Numerosi fotografi e operatori cinematografici fanno agire le loro macchine. Le acclamazioni continuano lungamente, mentre Asquith ed i personaggi italiani salgono nelle automobili.

Nella prima prendono posto Asquith e Salandra, nella seconda l'ambasciatore inglese Rennell Rodd, nella terza Sonnino, nelle altre i ministri.

Sempre fra continue calorosissime acclamazioni le automobili lasciano la stazione dirette all' ambasciata inglese. Le truppe rendono gli onori.

Lungo tutto il percorso la folla numerosissima, applaude ed acclama continuamente il ministro inglese.

Numerosi edifici sono imbandierati. (Stefani)

Le acclamazioni del popolo davanti l'ambasciata inglese

L'automobile recante Asquith e Salandra attraverso la Piazza delle Terme e Via Venti Settembre fra continue acclamazioni della popolazione che si assiepava lungo il percorso. L'automobile fu seguita da enorme folla che voleva recarsi a fare una nuova dimostrazione all'illustre ospite innanzi alla sede dell'ambasciata inglese. Via Venti Settembre era già stipata di folla, sicchè molte centinaia di persone che seguivano i ministri dalla stazione, non poterono continuare sino alla sede dell'ambasciata.

L'on. Salandra si intrattenne qualche istante all' ambasciata inglese. all'uscita fu fatto segno ad una calorosissima dimostrazione da parte della folla al grido di: Viva Salandra! Viva la Quadruplice!

Asquith grida: "Viva il Re! Viva l'Italia!"

La folla continuò ad acclamare innanzi all'ambasciata.

Asquith si affacciò al balcone sul quale era issata la bandiera inglese, accompagnato dall'ambasciatore Rennell Rodd.

Al loro apparire la folla applaude nuovamente e lungamente. Si grida: Viva Asquith! Viva l'Inghilterra! Viva la Quadruplice! Viva la guerra!

Asquith era sorridente ed appariva soddisfatto della imponente manifestazione. Era a testa scoperta e ringraziava col capo la folla.

Quindi si ritirò ma continuando i calorosi applausi e le grida incessanti di evviva, Asquith tornò ad affacciarsi, insieme all'ambasciatore e all'ambasciatrice.

Avendo l'ambasciatore fatto cenno di tacere, la folla cessò di applausi e Asquith con voce forte gridò in italiano: Viva il Re d'Italia!

Al grido del Primo Ministro inglese fece èco quello della folla, che continuò nelle grida di evviva e negli applausi per parecchi minuti. Quindi la folla si disperse lentamente. (Stefani)

Asquith al Quirinale

ROMA, 31. — *Poco prima delle 17 il Primo Ministro inglese Asquith è giunto in automobile, accompagnato dall' ambasciatore inglese, al Quirinale, ove fu ricevuto alle ore 17 dalla Regina ed alle 17.30 dal luogotenente generale del Re, Duca Tommaso di Genova.*

Alle ore 18 il primo ministro Asquith con Rennell Rodd si recò al Palazzo Margherita, ove fu ricevuto dalla Regina Madre. (Stef.)

Il gen. Cadorna al fronte francese

PARIGI, 31. — *Il capo dello Stato maggiore dell'esercito italiano, generale Cadorna, con gli ufficiali che lo accompagnano, giunse ieri sera di ritorno dal fronte, contreno speciale alla stazione dell'est, ove fu ricevuto dagli ufficiali di collegamento.*

*Il generale Cadorna si recò in auto all'*Hotel Maurice. (Stefani)

La legion d'onore ai ministri italiani

PARIGI, 31. — In occasione del loro viaggio in Francia il Presidente del Consiglio italiano on. Salandra ed il ministro degli esteri on. Sonnino furono insigniti del gran cordone della Legione d'onore. Il sottosegretario di Stato Dall'Olio fu promosso grande ufficiale dell'Ordine stesso. (Stefani)

Nella regione a nord di Verdun

Nuovi furiosi assalti contro Douaumont completamente respinti

PARIGI, 31. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

« A sud della Somme abbiamo bombardato le stazioni di vettovagliamento di Puzeaux e Hallu. Nella regione di Chaulnes ad ovest di Nouvron, un aeroplano nemico è stato abbattuto dai nostri cannoni speciali. L'apparecchio è caduto cinque metri dinanzi alle nostre trincee. Coloro che lo montavano sono rimasti uccisi. Abbiamo riportato nelle nostre linee una delle mitragliatrici dell'aeroplano.

« A nord dell'Aisne il tiro delle nostre batterie diretto sulle organizzazioni nemiche dell'altipiano di Vauclerc ha provocato una forte esplosione. In Champagne i nostri cannoni speciali hanno abbattuto un aeroplano tedesco che è caduto nelle linee nemiche presso Saint Marie a Py.

« In Argonne abbiamo energicamente bombardato il bosco di Malancourt a Fille Morte. Una nostra mina ha sconvolto una trincea tedesca ed un'altra ha distrutto un posto nemico alla quota 285. Ad ovest della Mosa, durante la giornata, bombardamento continuo della regione di Malancourt senza azione di fanteria.

« Ad est della Mosa i tedeschi hanno diretto stamane sulle nostre posizioni nei dintorni del forte di Douaumont, un violento attacco accompagnato da getti di liquidi infiammati. Il nemico è stato completamente respinto. Un poco più tardi un secondo attacco sul medesimo punto non ha avuto maggior successo. *Ed è pure costato ai tedeschi sensibili perdite.*

« In Woevre attività intermittente dell'artiglieria.

« Nei Vosgi una forte ricognizione nemica che tentava di avvicinarsi alle nostre trincee a nord di Vissembach, è stata dispersa da tiri di sbarramento.

« Durante la giornata la nostra aviazione si è mostrata attivissima. In Champagne, nella regione di Doutrieu un nostro pilota ha abbattuto un Fokker *che è caduto nella regione di Verdun. Cinque aeroplani tedeschi sono stati abbattuti in prossimità immediata delle nostre linee. I nostri aeroplani sono stati colpiti parecchie volte, ma tutti i nostri piloti sono rientrati incolumi.* (Stefani)

L'accanita lotta per un villaggio

PARIGI, 31. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« In Argonne abbiamo respinto due attacchi a colpi di granate, diretti sulle posizioni a nord di Avoucourt.

« Ad ovest della Mosa il bombardamento di Malancourt ha raddoppiato di violenza durante la notte. I tedeschi hanno lanciato una serie di attacchi in massa sboccando insieme da tre parti sul villaggio che formava un saliente avanzato della nostra linea e che era occupato da un nostro battaglione di avamposti. Dopo lotta accanita che è durata tutta la notte ed è costata al nemico sacrifici considerevoli, le truppe hanno sgombrato il villaggio in rovina, del quale teniamo gli sbocchi.

« Ad est della Mosa notte calma.

« In Woevre i tedeschi hanno tentato a tre riprese di toglierci un'opera ad est di Haudiomont. Tutti i loro tentativi sono stati respinti.

« Sul resto del fronte nessun avvenimento importante da segnalare ». (Stefani)

I risultati della giornata

PARIGI, 31. — *Dinanzi a Verdun si svolge una furiosa battaglia. La giornata di ieri è stata contrassegnata da due azioni distinte, ugualmente violente ed ugualmente vane.*

Ad ovest della Mosa, nella parte del fronte che forma un saliente nelle nostre linee, i tedeschi si ostinano contro la punta sud-est del bosco di Avocourt, da cui sono riusciti il 20 corrente a sloggiare i nostri soldati, ricoprendoli di liquidi infiammati e che le truppe francesi, dopo violento corpo a corpo sono pervenute a rioccupare la mattina del 29. Durante la stessa giornata i tedeschi hanno lanciato quattro successivi contrattacchi che sono stati tutti infranti e che hanno loro causato forti perdite.

Nella notte i tedeschi hanno di nuovo tentato di riprendere le posizioni perdute, ma inutilmente ripetute volte essi sono tornati alla carica senza ottenere maggior successo. Nei loro replicati tentativi sono stati completamente respinti dai nostri tiri di sbarramento, dai nostri fuochi combinati di mitragliatrici e di fanteria ed hanno lasciato sul terreno mucchi di morti, specialmente dinanzi al «Reduit di Avocourt», fortemente organizzato come blockhouse *sul quale si sono particolarmente accaniti. Finalmente hanno dovuto abbandonarci tutto il terreno conquistato, e così la nostra linea si trova vantaggiosamente rettificata, poichè allontana in tal modo la minaccia del nemico contro la quota 304 che non pare sia vicina ad esserci tolta, malgrado il vivo desiderio dell'avversario.*

Non essendo riusciti sulla riva sinistra, i tedeschi, secondo la loro abitudine, hanno cercato un successo altrove e cioè sulla linea destra.

Essi hanno fatto attaccare le nostre posizioni nelle vicinanze del forte di Douaumont da una massa imponente che si proponeva di sfondare il passaggio col lancio di liquidi infiammati. Ma la barbarie dei suoi mezzi non ha avuto ragione del valore dei nostri intrepidi fantaccini. Il secondo ritorno offensivo che il nemico ha tentato poco dopo sullo stesso punto, non è riuscito che ad aumentare in modo notevole il totale dei sacrifici che aveva già dovuto fare senza successo.

Tali sono i risultati della giornata. Il doppio insuccesso dei tedeschi è tanto più garve, inquantochè succede a lunga preparazione. Le nostre valorose truppe, con l'efficace concorso delle nostre batterie, sbarrano la strada ad ogni tentativo di progresso dell'avversario, da qualunque lato si manifesti.

Da tali avvenimenti si possono trarre due confortanti conclusioni: anzitutto la combattività delle nostre truppe non ha subito alcun pregiudizio, mentre si è indebolita nei nostri nemici. Inoltre gli assalti successivi dei tedeschi, così laboriosamente e lungamente preparati, sono ormai invariabilmente votati all'insuccesso, perchè non hanno più forzatamente il carattere di una sorpresa. (Stefani)

Sulla fronte inglese

LONDRA, 31. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito britannico sulla fronte occidentale dice:

«Oggi l'artiglieria fu attiva a nord di Souchez ed a sud di Saint Eloi, nei paraggi di Vieltje e Boesinghe. I granatieri tedeschi riuscirono a raggiungere una escavazione ad est di Saint Eloi e a sud di Boesinghe. Dopo un bombardamento, un piccolo distaccamento tedesco tentò di uscire dalle trincee, ma fu immediatamente respinto dal nostro fuoco.

Un nostro aeroplano non è rientrato ». (Stefani)

Il comunicato belga

LE HAVRE, 31. — Il comunicato dello Stato maggiore belga dice:

« Maggiore attività di artiglieria sulla fronte belga, sopratutto nel settore a sud di Dixmude ». (Stefani)

Un mese di guerra davanti Salonicco

PARIGI, 31. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell' esercito d'Oriente durante il mese di marzo, dice:

« I primi giorni di marzo furono contrassegnati da calma completa alla frontiera greca. Il 13 marzo essendosi constatata una certa attività di pattuglie tedesche, le forze francesi si avanzano verso la frontiera a sud di Ghevgheli. Il 16 un distaccamento nemico si installa nel villaggio greco di Macukovo, ma ne è cacciato all'indomani dai nostri elementi avanzati.

Il 19 uno Zeppelin lancia alcune bombe sulla rada di Karaburnu, ove sono ancorate numerose navi. Nessun danno.

Il 20 la nostra artiglieria bombarda gli accampamenti nemici presso la frontiera ed il 24 gli apparecchi lanciano numerose granate sugli accantonamenti nemici a Volovec (ovest del lago di Doiran). Durante queste operazioni, un nostro pilota, colpito da un proiettile, cadde nel lago di Doiran. Un altro fu obbligato ad atterrare, ma potè rientrare nelle nostre linee, dopo avere incendiato l'apparecchio.

Il 25 i combattimenti fra un Fokker *ed uno dei nostri aeroplani, termina allo stesso modo (atterramento forzato, seguito dall' incendio dello aeroplano). In cambio un Albatros fu abbattuto da uno dei nostri piloti. Nello stesso giorno una delle nostre squadriglie lancia proiettili sull'accampamento nemico a Podgoritza.*

Il 27 forze rilevanti di cavalleria inglese si installano in prossimità dei nostri distaccamenti avanzati.

Il 28 Salonicco viene bombardata da una squadriglia aerea. Venti borghesi greci vengono uccisi e venticinque feriti. I nostri aeroplani, lanciati all'inseguimento del nemico, abbattono tre apparecchi nemici.

Il 29 un reparto di cavalleria francese entra in contatto colle truppe nemiche e Cindeli, territorio ellenico fra Ghevgheli e Doiran. I tedeschi sono messi in fuga. Lungo tutta la frontiera l'artiglieria tedesca spiega una attività abbastanza grande ». (Stef.)

Vedi in terza pagina il " Comunicato ufficiale "

Fra russi e austro-tedeschi
Nella regione dei laghi e in Galizia

Continua il disgelo su tutta la fronte

PIETROGRADO, 30. — Il comunicato del grande Stato maggiore dice:

« Fronte occidentale. — *Nella regione di Riga i tedeschi hanno fatto raffiche di fuoco contro la testa di ponte di Ikskul. Nel settore di Jacobstadt il nemico ha bombardato violentemente i dintorni del villaggio di Epukn a sud-est di Augustinoff. Il nemico ha poi intrapreso un attacco, ma è stato respinto dal nostro fuoco.*

« Gli elementi nemici che si avanzavano nella regione del fiume Oldevneitz sono stati respinti oltre il fiume. Sotto Dwinsk vi è stato fuoco dalle due parti. A sud della regione di Dwinsk vi è stato qua e là vivo fuoco di fucileria e di artiglieria. Un attacco nemico a sud della borgata di Vidzy è stato respinto dal nostro fuoco. Ad ovest del lago di Narotch un aggruppamento nemico nelle trincee a sud del villaggio di Mokritza è stato disperso dal nostro fuoco.

« Nella regione del canale di Oginskp vivo cannoneggiamento.

« A sud del Pripjet e in Galizia vi è stato fuoco da ambo le parti e si sono verificati scontri di esploratori. Il nostro fuoco di fucileria ha colpito un acroplano nemico, il quale è caduto nella regione di Trembovla. Due aviatori, un capitano ed un tenente, sono stati fatti prigionieri. Su tutto il fronte continua il disgelo ».

L'avanzata russa in Armenia

L'occupazione d'un celebre convento

PIETROGRADO, 30. — Un comunicato ufficiale del grande Stato maggiore dice:

« Fronte del Caucaso. — *Durante combattimenti sul fronte del litorale abbiamo fatto prigionieri dieci ufficiali e quasi quattrocento ascari appartenenti ad un reggimento turco che prese parte ai combattimenti nella penisola di Gallipoli. I prigionieri attestano che questo reggimento è comandato da un ufficiale tedesco.*

« Nella regione a nord-ovest della città di Mouch le nostre truppe, dopo avere sloggiato il nemico dalle sue posizioni, hanno occupato il convento di Sourbe Karapet Tchanki Kilissou » (Stefani)

Il comunicato turco

BASILEA, 31 — Si ha da Costantinopoli: «Alcune contro torpediniere nemiche che erano state avvistate fuori degli stretti furono fatte allontanare dalle nostre batterie costiere. Nulla di nuovo sulle fronti dell' Irak e del Caucaso». (Stefani).

L'arrivo del Principe di Serbia a Londra

Le accoglienze calorose

LONDRA, 31. — Il Principe ereditario di Serbia, accompagnato da Pasic e dal seguito, è giunto alla stazione di Charing Cross a mezzodì e fu ricevuto dal principe Alberto, da Lloyd George, da Grey e da altri ministri, da Lord French, dal Lord Mayor, dal personale della legazione di Serbia, da numerosi funzionari e parlamentari.

La guardia d'onore, con la musica intuonò gli inni serbo ed inglese al momento in cui il treno entrava in Stazione.

Dopo lo scambio dei saluti i Principi coi seguiti passarono in rivista la guardia d'onore. Indi presero posto nelle vetture di corte e si recarono alla residenza destinata al principe di Serbia. L'accoglienza fatta al principe fu oltremodo entusiastica. Numerosa folla, assiepata nei dintorni della stazione, acclamò vivamente il principe, che appariva estremamente soddisfatto per l'accoglienza ricevuta. (Stefani)

LONDRA, 31. — Il Principe ereditario di Serbia si recò direttamente dalla stazione al Palazzo di Buckingham, ove fu ricevuto dal Re e dalla Regina. I Sovrani offriranno domani un «lunch» in onore del principe. (Stefani)

La guerra coi sottomarini al "Reichstag,,

La proposta intransigente della Commissione del bilancio

ZURIGO, 31. — Si ha da Berlino: (Reichstag) La Commissione del bilancio approvò all'unanimità, meno un voto, di trasmettere al Reichstag la seguente dichiarazione al cancelliere dell'impero:

« Essendochè il sottomarino si è dimostrato l'arma più efficace contro una guerra tendente ad affamare la Germania, il Reichstag esprime il convincimento che sia opportuno farne, come di tutti gli altri mezzi militari, quell'uso il quale garantisca la conquista avvenire alla Germania e una pace sicura e che si debba tutelare nei negoziati cogli Stati stranieri sui criteri marittimi germanici, la necessaria libertà dell'uso di questa arma, tenuto conto dei giustificati interessi dei neutrali ». (Stef.)

Il progetto Burnett sull'emigrazione approvato dalla Camera degli Stati Uniti

WASHINGTON, 31. — Il progetto Burnett sull' emigrazione, comprendente la disposizione relativa alla prova di sapere leggere è approvato dalla Camera dei rappresentanti con 308 voti contro 87. (Stefani)

Intrighi indegni per sobillare gli operai delle munizioni

L'energia di Lloyd George

LONDRA, 31. — (Camera dei Comuni) Parecchi deputati domandano informazioni sullo sciopero delle officine della Clyde che producono munizioni.

Lloyd George, ministro delle munizioni, fa la seguente importante dichiarazione:

« Tengo a dichiarare energicamente che si era espressamente rimasti d'intesa che ogni nuova introduzione di mano d'opera non specializzata, sarebbe stata sottoposta all'arbitrato. Invece dell' arbitrato gli operai in questione hanno preferito mettersi in sciopero. Tuttavia gli industriali sono disposti ad accordare tutte le facilitazioni e sottoporre le difficoltà ai commissari della Clyde ».

Un deputato chiede conoscere un altro lato della questione, ma numerosi deputati gridano: Vi è dunque un altro lato della questione?

L'interruttore risponde: — Evidentemente!

Le stesse voci replicano: — Perchè evidentemente?

Lloyd George allora risponde energicamente: — Se vi è un altro lato della questione, perchè questi operai non lo sottopongono ai commissari della Clyde? Tutti gli accordi — concluse Lloyd George — vennero violati non dai delegati degli operai, ma da altra persona, di cui mi terrò a specificare gli scopi. (Stefani)

Lo sciopero di Glasgow è fallito

LONDRA, 31. — Telegrammi da Glasgow annunciano che lo sciopero delle officine della Clyde è fallito. Molti operai ritornarono oggi alle fabbriche. Si crede che la ripresa generale del lavoro si avrà lunedì. (Stefani)

Una città svizzera bombardata

da velivoli stranieri

BERNA, 31. — Un comunicato ufficiale dice:

«Stamane alle ore 5 due aeroplani esteri, la cui nazionalità non fu ancora bene accertata, volarono su Porrentruy e lanciarono cinque bombe sulla città, che tuttavia cagionarono poco danno. Fu aperta una inchiesta ». (Stefani)

Porrentruy (in tedesco Ponentttmb) appartiene alla Contea di Berna ed ha 7000 anime.

La rassicurante dichiarazione di Ribot

sulle condizioni finanziarie della Francia

PARIGI, 31. — (Senato) Ribot, ministro del tesoro, intervenendo nella discussione sui crediti provvisori del secondo trimestre 1916, dichiarò che al 31 dicembre 1915 le anticipazioni prese alla Banca di Francia non erano aumentate di un miliardo. Il successo del prestito permise di non accrescere in modo troppo notevole tali anticipazioni, senza procedimento artificioso.

Ma le spese aumentano sempre ovunque. Saremo costretti - disse - fare ancora appello alla Banca ed al prestito. La Francia risponderà al nostro appello all'ora voluta. Nessun francese o straniero ha il minimo dubbio sul valore del biglietto di banca, malgrado la grande circolazione. La Francia dimostra che le difficoltà che essa prova, non sono superiori alla sua volontà. Essa accetterà tutti i sacrifici necessari per assicurare la completa vittoria. I crediti sono approvati all'unanimità. (Stef.)

PARIGI, 31. — Nel discorso pronunciato al Senato, discutendosi i crediti del secondo trimestre 1916, Ribot dichiarò che il rialzo dei cambi deriva dai numerosi acquisti di grano, di acciaio, di olio, di prodotti chimici fatti all'estero e che per migliorare i cambi sono in corso alcune trattative che non può far conoscere prima che siano riuscite. Non trascureremo nulla — dice il ministro — per superare le difficoltà. E noi le supereremo perchè ne abbiamo la volontà invincibile. Nella conferenza testè riunitasi, si manifestò la più completa fiducia nella vittoria. La vittoria è certa. Perverremo alla pace che ristabilirà il diritto e libererà il mondo dall'incubo che pesò troppo lungamente su di esso. I crediti poscia vengono approvati all'unanimità con 258 votanti. (Stef.)

Per le nostre importazioni in Australia

LONDRA, 31. — *Il Governo australiano annuncia che a datare dal primo aprile i certificati consolari attestanti che le merci non sono di origine nemica, non si richiederanno più per le merci provenienti dall'Italia.* (Stefani)

Verso il blocco effettivo

della Germania e dell'Austria

LONDRA, 31. — *Il Governo britannico rinuncia all'applicazione dell'art. 19 della dichiarazione di Londra. Le navi ed i carichi in viaggio per un porto non bloccato, potranno essere sequestrate per contravvenzione al blocco.* (Stefani)

Sono sospese le ammissioni nel corpo Volontari Motonautici

ROMA, 31. — Fino a nuove disposizioni sono sospese le ammissioni al Corpo Nazionale dei Volontari Motonautici, e perciò le domande tendenti ad ottenere tale ammissione, non saranno accolte. (Stef.)

Per l'unione più stretta e feconda

tra l'Italia e le Nazioni amiche

E' stato pubblicato il seguente appello:

Il desiderio di stringere ancor più fortemente tra di loro le nazioni le quali oggi, con proposito concorde, si sono unite per la difesa del diritto contro comuni nemici, ha indotto uomini nostri illustri nelle lettere e nelle scienze a riunire le migliori energie del paese per rendere più vive e intense le relazioni tra l'Italia e le nazioni amiche, nella letteratura, nelle scienze, nelle arti ed in tutto ciò che riguarda la vita intellettuale.

A questo desiderio più volte manifestato in Francia ed in Italia, noi pensiamo che le presenti circostanze offrano le condizioni più propizie per essere effettuato con vantaggio non piccolo per la diffusione e la penetrazione della coltura e della lingua nazionale presso gli altri popoli.

Non solo in Inghilterra e nei paesi di cultura anglo - sassone, ma nelle stesse nazioni latine la conoscenza del pensiero, della letteratura e del lavoro scientifico italiano è meno diffuso di quel che giustamente desideriamo. Togliere gli ostacoli che sono spesso affatto accidentali, come quei che limitano o rallentano il commercio librario, promuovere per mezzo di provvedimenti ed accordi tra i governi, fra editori e librai, fra istituti e società scientifiche la collaborazione ad opere di comune interesse, rendere più vivi i rapporti tra le università, le accademie ed in genere gli istituti di cultura dei vari paesi, agevolare lo scambio degli insegnanti di ogni ordine di scuola ed anche dei giovani studenti, ai quali, dovrebbero essere riconosciuti validi diplomi di pari grado ottenuti nel proprio paese, facilitare con buone traduzioni la conoscenza degli scritti più importanti, della nostra letteratura, ed in genere secondare e promuovere l'opera di tutti coloro che desiderano di rendere più stretta, più duratura e feconda sono presentemenete costretto a dire pi ùstretta, più duratura e feconda la unione degli animi nelle nazioni che fendere con le armi la propria civiltà: ecc tutto un vasto campo di lavoro che si offre di qua e di là dalle Alpi agli uomini di buona volontà che pur tra le immense rovine della guerra mirano ad edificare su più salde e giuste fondamenta la società europea.

E già molte mani amiche si tendono da ogni parte, e molti non aspettano che un cenno per stringersi in un'opera concorde di civiltà.

Le adesioni vanno indirizzate al Rettore della Università di Roma.

Del comitato promotore fanno parte Antonio De Viti De Marco professore di Scienza delle Finanze della Università di Roma, deputato al parlamento — conte Enrico Di San Martino e Valperga senatore — Francesco Durante professore di Clinica chirurgica nella Università di Roma senatore — Pietro Fedele professore di Storia Moderna nella Università di Roma — Luigi Pigorini professore di di Paleoetnologia nella Università di Roma senatore — Vittorio Rossi professore di Letteratura Italiana nella Università di Roma — Vittorio Scialopa professore di Diritto Romano e preside della Facoltà Giuridica della Universit adi Roma senatore — Alberto Tonelli professore di Calcolo Infinitesimale e Rettore della Università di Roma — Adolfo Venturi professore di Storia dell'Arte Medioevale e moderna nella Università di Roma — Vito Volterra professore di Fisica Matematica e preside della Facoltà di Scienza della Università di Roma, senatore.

L'assemblea della Banca d'Italia

Cadorna — Stringher

ROMA, 31. — Alla notizia telegrafica inviatavi ieri mi sembra necessario unire qualche particolare della importante prima seduta della Banca d'Italia.

Aperta la seduta il notaio Crivellari procede all'appello.

Quando pronunciò fra gli azionisti rappresentati il nome di Luigi Cadorna, scoppiò un generale prolungato applauso.

Il presidente ha detto che si sarebbe fatto interprete presso il generalissimo del saluto dell'assemblea. Ha poi proposto un saluto entusiastico e riconoscente anche all'esercito glorioso, alla marina, al Re, che combattono per la civiltà, per la grandezza politica ed economica dell'Italia.

L'assemblea in piedi ha lungamente applaudito fra grida di «Viva l'Italia! Viva il Re! Viva Cadorna!».

Il presidente poscia ha proclamata legale la adunanza, essendo presenti 1011 azionisti, che rappresentano complessivamente 129.042 azioni e 4524 voti.

Dopo di che il comm. Stringher ha incominciata a leggere la relazione che riportiamo nei suoi punti più sostanziali, in altra parte del giornale.

La relazione

La diffusa, documentata, chiara relazione dettata dal Direttore Generale è stata seguita con raccolta attenzione da tutti i presenti, i quali spesso hanno dato segni di approvazione. I primi applausi si ebbero all'accenno alla perseverante energia che occorre inaugurare per moderare l'introduzione in Italia delle merci forestiere. Altri vivi applausi salutarono l'accenno alla siderurgia, all'ausilio che essa diede alla patria in guerra e alla soddisfazione della Banca per averla efficacemente sorretta nei giorni del pericolo, quando più erano acerbe le critiche non ponderate.

Approvazioni vi furono pure allo indirizzo del personale della Banca per l'opera encomiabile e patriottica data alla piena riuscita dei prestiti nazionali di guerra.

Altri applausi accolsero la parte illustrante l'opera del Consorzio per sovvenzioni su valori industriali e il saluto alla memoria del ragioniere Giovanni Piani, degli applicati Mario Salsa, Raffaele Ruggieri, Cesare Bianchini, Gennaro Fusco, Gennaro Carrozzi, Gaetano De Lusia e dei volontari Augusto Grossi e Arturo Balestri appartenenti al personale della Banca, caduti gloriosamente sul campo dell'onore per la grandezza della Patria.

Così pure approvazioni si rinnovarono all'annunzio delle elargizioni di beneficenza deliberate nel 1915 dal Consiglio a favore della Croce Rossa del Patronato Regina Elena per gli orfani del terremoto, delle famiglie dei morti e feriti in guerra, dei danneggiati dal terremoto della Marsica e dei Comitati di organizzazione civile.

Le cifre eloquenti

Sugli utili dell'esercizio la relazione dice:

Gli utili lordi ascesero a L. 71.248.240 con un aumento di lire 14.127.279 su... Le operazioni di sconto che rappresentano la parte principale del lavoro dell'Istituto, dettero un prodotto lordo di L. 35.815.699, cioè L. 5.071.956 in più che nel 1914.

Le spese, le imposte e tasse, le ammortizzazioni diverse ammontarono a L. 37.932.540 nella qual somma la tassa ordinaria e straordinaria di circolazione e i contributi sulla maggiore circolazione autorizzata con l'allargamento dei limiti legali, rappresentano lire 1.936.198.

Gli utili netti dell'esercizio sommano così a lire 33.315.700 che aumentati degli utili residui dell'esercizio 1914 danno un totale di L. 33.457.724; deducendo da questa somma complessive lire 2.415.785 assegnate al fondo della Cassa di Previdenza dei cessati istituti si ottiene l'utile netto da ripartire in lire 31.041.939.

La quota spettante allo Stato per la sua partecipazione agli utili della Banca essendo di lire 10.720.969 l'amministrazione dell'istituto ha deliberato di distribuire agli azionisti lire 14.400.000 (pari a lire 48 per azione e all'otto per cento del capitale versato), dopo avere assegnato lire 281.060 a reintegrazione del fondo di riserva del Credito Fondiario in liquidazione e attribuito lire 140.530 allo Stato per rimborso, in ragione di una metà degli interessi passati alla azienda fondiaria, per lo stesso titolo, sugli utili del 1914.

Rimane un residuo di utili di lire 5.499.379 che passa alla «Riserva speciale di ammortamento e di rispetto» che il decreto luogotenenziale 9 febbraio 1916 stabilisce per le Società commerciali costituite prima della guerra. Così la Banca d'Italia oltre la massa di rispetto di 48 milioni e la riserva straordinaria patrimoniale di 12 milioni; avrà una riserva temporanea liberamente costituita di 10 milioni e la nuova speciale di 5 milioni e mezzo: in tutto 75 1/2 milioni.

La saldezza economica dell'Italia

Il Direttore Generale così conclude la sua relazione:

«Abbiamo cercato di mettervi innanzi tutto ciò che poteva far conoscere e chiarire nelle sue direzioni principali l'ampia e intensa opera compiuta dal nostro Istituto nel passato esercizio. Un'opera che si è necessariamente intrecciata con la parte saliente di quella finanziaria dello Stato e che rispecchia l'andamento dell'economia nazionale, in un tempo in cui ogni cura, ogni azione, ogni forza devono essere intese alla gagliarda prosecuzione della guerra ed al conseguimento di una pace gloriosa.

«Nel nostro campo finchè perdurerà il grande cimento dovremo superare ancora difficoltà non ignorate. Se non che l'esperienza di venti mesi ha dimostrato luminosamente che l'Italia economica finanziaria sa affrontare e può risolvere in giusta misura anche i più ardui problemi se circondata e assistita e animata dal pubblico consenso.

«Calmi, sereni, decisi, guardiamo all'avvenire con alti sensi di patriottismo e con una fede oggi più che mai divenuta incrollabile».

Alla fine della lettura, che è durata circa un'ora è scoppiato un lungo, unanime applauso e il comm. Stringher ebbe numerose e calde congratulazioni.

In seguito, a nome del collegio, il comm. Viale ha data lettura della Relazione dei Sindaci.

L'ordine del giorno

Il comm. Carlo Nicario, con un elevato discorso ha presentato il seguente ordine del giorno:

«L'assemblea

«convinta della necessità che con sempre rinnovate energie la Banca d'Italia, specie in questi momenti continui a contribuire con tutte le sue forze economiche e finanziarie alla grandezza della Patria nostra;

«rende meritato tributo di plauso all'opera sapiente, provvida e patriottica già spiegata dal Direttore Generale e dal Consiglio di Amministrazione ed approvando il Bilancio ed il conto profitti e rendite delibera la distribuzione del dividendo di lire 48 per azione».

Tale ordine del giorno, senza discussione ed astenuto il consiglio, è stato approvato ad unanimità.

Cronaca Provinciale

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del giorno 29 marzo)

Sono presenti i signori: cav. uff. Giuseppe Armano vice prefetto presidente — cav. dottor Ferdinando Alberti e dottor Mosè Roccas consiglieri di Prefettura — ing. Augusto Mior commissario elettivo effettivo — avv. A. Bellavitis commissario elettivo supplente — Segretario il consigliere aggiunto dottor Silvio Ghidoli.

AFFARI APPROVATI

Rive d'Arcano: acquisto obbligazioni del prestito nazionale 5 per cento — Comeglians: concessione piante alla latteria di Povolaro Maranganis — Montereale Cellina: gratificazione di lire 300 al maestro del Re — Palmanova: tariffa tassa esercizi e rivendita (approva limitatamente al periodo della guerra) — Ciseris: compenso di lire 360 al medico condotto per cura a famiglie indigenti ma non inscritte nell'elenco dei poveri — Buia: aggiunta alla tariffa daziaria — Resiutta: rinnovazione del prestito di lire sei mila per l'acquedotto — Paluzza: istanza eredi Delli Zotti per definizione conti costruzione acquedotti — Socchieve: riduzione fitto ai conduttori delle malghe (approva in parte) — Villa Santina: prestito per l'acquedotto comunale. Occupazione suolo fratelli Valent per deposito leènami. Domanda per concessione di piante a Piellì Adamo — Tolmezzo: sistemazione ed allargamento via Linussio. Acquisto e permuta terreno. Concessione acqua dalla roggia a Vidoni Augusto. Sanatoria alla cessione di piante del bosco Grande a Cozzi Osvaldo — San Vito al Tagliamento: aumento salario alla bidella Linassi. Alienazione platani lungo la strada Prodolone e Braida — Resiutta: cessione area nel Cimitero per tomba privata — Forni Avoltri: contributo di lire 50 a favore del cieco Gorivo Giusepep — San iPetro al Natisone: mutuo con la Cassa di Risparmio di Udine per pagamento lavori dell'acquedotto — Cercivento: regolamento daziario (approva condizionatamente) — Palmanova: gratificazione agli impiegati del comune per maggior lavoro — Udine: concessione ai privati di immissione acque luride nella fogna pubblica. Tassa esercizi e rivendita; aggiunte alla tabella — Sauris: modificazione al regolamento per le prestazioni d'opera — Tramonti di Sotto: utilizzazione bosco ceduo di faggio; concessione a Leonardo Menegon — Brugnera: vendita di ritagli stradali — Spilimbergo: elargizione alle famiglie povere dei soldati combattenti — Valvasone: aumento stipendio consorzio medico — Treppo Carnico: regolamento per la gestione del dazio consumo in economia — Ligosullo: regolamento daziario (approva condizionatamente) — Spilimbergo: aumento stipendio alle levatrici. Consorzio di terza categoria sponda destra del Torrente Torre. Nomina del segretario del consorzio — Ragogna: regolamento e tariffa per la gestione daziaria: Istitutuzione di un posto di bidello per le scuole — Premariacco: modifiche alla tariffa tassa esercizio e rivendita — San Daniele: ratifica spese facoltative fatte durante il 1915. Sussidio di lire 500 alla famiglia dell'ex guardia Dal Mas — Comeglians: aumento tassa sui cani — Moggio: istituzione di garanzia sui mutui passivi — Rive d'Arcano: buona uscita al ricevitore daziario.

DELIBERAZIONI VARIE

Cividale: proposta di emissione di mandato di ufficio per contributo assistenza scolastica: rinvia — Lauco: bilancio 1916 rinvia — Pordenone: ricorsi contro la tassa famiglia della ditta Vincenzo Gaspardo accoglie — Pasiano Schiavonesco: ricorsi delle ditte Dominici e Vida contro la tassa famiglia: rinvia gli atti al comune — Arba, Fanna, Vivaro: acquedotto consorziale, rifiuto del comune di Arba di aderire, costituzione di ufficio, diffida il comune di Arba — Montenars: tariffa daziaria, rinvia — Caneva: ricorso tassa esercizio di Zanetti Chiaradia: accoglie — Precenicco: bilancio 1916: rinvia — Sauris: id. id. — Budoia: domanda dei salariati sotto le armi perchè sia loro corrisposto l'assegno mensile: diffida il comune a pagare — Pontebba: regolamento per la tassa esercizi e rivendite: non approva.

Si autorizza la sovraimposta nei bilanci 1916 dei seguenti comuni: San Odorico — Erto Casso — Vito d'Asio — Cormo di Rosazzo — Prepotto.

Da TOLMEZZO

Muore schiacciata dal treno

Ci scrivono, 31 (n.):

Oggi verso mezzogiorno certa Anna Crimes vedova Lanzutti di anni 26, stava raccogliendo delle arbe lungo la linea ferroviaria. Mentre era curvata con la faccia rivolta a terra, non si avvide del treno che sopraggiungeva.

La disgraziata venne investita e con violenza gettata da uno dei lati, rimanendo orribilmente schiacciata.

La morte fu istntantanea. Il tristissimo caso ha prodotto profonda impressione.

Da PAGNACCO

Caduto per la Patria

Ci scrivono, 31 (n.):

E' giunta notizia ufficiale che in un Ospedaletto da campo è morto il soldato Alessandro Cotterli appartenente a questo comune.

Lascia la moglie e quattro teneri bambini.

Onore alla memoria del valoroso soldato che diede la vita per la Patria e condoglianze alla famiglia.

Da BUIA

Gli esami delle scuole di disegno

Ci scrivono, 31 (n.):

Giovedì ebbero termine gli esami della scuola di disegno applicata alle industrie di Buia.

Ecco i risultati:

Primo corso inscritti 6 e promossi 5 — Secondo corso iscritti 7 promossi 5 — Terzo corso iscritti 12 promossi 9.

La Commissione formata dai signori Umberto Barnaba, presidente della Società Operaia di Mutuo Sossorso; Michele Tissino direttore della scuola; Di Lena Pietro direttore didattico delle scuole elementari del comune, ebbero parole di lode per tutti i promossi m in modo speciale per gli alunni del terzo corso che maggiormente si distinsero.

Da CIVIDALE

Onorare beneficando - Comitato di preparazione civile

Ci scrivono, 31 (n.):

Il signor prof. Bruno Guion da Napoli ha mandato lire 3 0al preposti alla Casa di Ricovero per onorare la memoria della sua signora zia Padrecca Maria vedova Foramitti testè defunta.

* Al benemerito comitato di preparazione civile pervennero oggi le seguenti offerte: Zurchi Antonio lire 20 — Venturini Domenico 6 maglie e 2 paia di mutande.

Giova notare che il recapito del comitato di assistenza civile è stato trasferito al primo piano del Palazzo del Monte di Pietà aperto ai volonterosi dalle nove alle quattordici tutti i giorni tranne i festivi.

Al predetto recapito si ricevono offerte tanto in denaro quanto in generi ed indumenti.

CRONACA GIUDIZIARIA

Tribunale di Udine

La mortale disgrazia automobilistica di Artegna

Presidente: cav. nob. Antiga — Giudici: cav. co. Arnadli e cav. Pampanini — P. M.: Algise — Cancelliere: Faleschini.

Ieri venne ripresa la causa per la mortale disgrazia automobilistica di Artegna.

La prima udienza ebbe luogo il 3 marzo, ma poi seguì un rinvio al 17 stesso mese.

Nel giorno indicato la causa venne ripresa e ne seguì un nuovo rinvio a ieri.

Nel pomeriggio del 7 aprile 1915 sulla strada che dall'abitato di Artegna conduce a Magnano l'automobile del cav. Pietro Piussi investì un bambino di nove anni, figlio del signor Eliseo De Lucca.

Il povero bambino morì dopo pochi istanti.

Il meccanico Lino Fontanini che conduceva l'automobile veniva imputato di omicidio colposo ed il cav. Pietro Piussi quale responsabile civilmente.

Il signor Eliseo De Luca costituitosi Parte Civile con l'avv. Bertacioli, fece la dichiarazione di recesso.

Dalle testimonianze risultò che si trattava di un caso disgraziatissimo, ma che nessuna colpa poteva imputarsi al **Fontanini**.

Il Tribunale manda assolti il Fontanini **e il cav. Pietro Piussi** per inesistenza di reato.

I due imputati vennero difesi dagli avvocati nob. **Antonio Bellavitis** e Levi.

Le borse estere

PARIGI, 31. — Rendita francese 3 per cento perpetua 63.25, francese 3 per cento ammortizzabile 70, francese 3 1/2, 91; prestito francese 5 per cento 88.15. — Cambio Italia da 90 a 92; chèque da 28.455 a 28.505.

LONDRA, 30. — Prestito francese 85 3/8, consolidati 57 1/4, egiziano 77 1/4, Venezuela 50 1/8; Marconi 2 7/32, argento in verghe 28 15/16; Versale 5000; ritirate 50.000. Rame 113.

LONDRA, 30. — Cambio su Italia 32.225; chèques 31.78. — Cambio su Parigi 28.90; chèques 28.465.

AMSTERDAM, 30. — Cambio su Berlino 41.525 guilders.

MADRID, 30. — Cambio su Parigi 86.50.

Il cambio

ROMA, 31. — Cambio per domani 122.55.

ROMA, 31. — Cambio medio ufficiale accertato il 31 marzo, da valere per il 1 aprile: 110.46 1/2 — 31.49 1/2 — 126.57 1/2 — 661 1/2 — 262 — 123.18 1/2.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE

Cormons: 7.5 — 13.5 — 19.5.

Venezia: 3.30 — 6 — 9 — 11.30 — 15.30 — 18 (direttissimo).

Chiusaforte (Stazione Carnia - Tolmezzo - Valla Santina): 6.35 — 12.30 — 17.35.

Cividale: 6.15 — 12.29 — 18.30.

San Giorgio di Nogaro - Venezia: 5.25 — 10.25 — 15.20.

San Daniele (Porta Gemona): 8.20 — 11.40 — 15.20 — 18.15.

ARRIVI A UDINE

Cormons: 7.37 — 17 — 20.41.

Venezia: 5 — 10.30 — 12 (direttissimo) — 17 — 20.30.

Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo - Stazione Carnia): 8.20 — 13.31 (non ha coincidenza con la Carnia) — 16.20.

Cividale: 8.15 — 15 — 20.20.

Venezia - San Giorgio di Nogaro: 11.20 — 15.20 — 21.20.

San Daniele (Porta Gemona): 8.17 — 12.36 — 15.12 — 19.11.

Cronaca Cittadina

Il compleanno del sen. Antonino di Prampero

Oggi compie l'ottantesimo anno di età il senatore conte Antonino di Prampero. All'illustre vegliardo che da oltre mezzo secolo rappresenta il patriottismo friulano, nelle guerre per l'indipendenza e nella vita pubblica, che educò per offrirla alla Patria — nella più grande guerra della nazione — una famiglia di valorosi, presentiamo il nostro devoto saluto e il nostro fervido augurio.

Possa la fortuna della Patria lenire l'acerbo dolore della perdita dei due figli amatissimi, del suo Bruno, giovinetto eroe, caduto sulla fronte, della soave sua Bianca piegata dal fato nella santa missione soccorritrice; possa ritrovare d'attorno, nell'ora radiosa della vittoria, come l'ebbe oggi, la sua nobile famiglia e sentire la voce dell'ammirazione e della gratitudine della sua e delle città ricongiunte alla Patria adorata.

La sospensione del servizio notturno del tram

La Società Friulana di Elettricità ci comunica:

« Per assoluta mancanza di personale, dobbiamo sospendere il servizio tramviario notturno (dopo le ore 20 e mezzo) a partire dal 1 aprile».

Vogliamo sperare che si tratti di una deficenza temporanea e che la Società Friulana di Elettricità riesca a provvedersi — con l'appoggio dell'autorità che non le dovrebbe mancare — del personale necessario per riattivare il servizio nelle ore in cui è sentito maggiormente il bisogno, sopratutto per i forestieri.

La Mostra di conigli

La Commissione ordinatrice di questa mostra promossa dalla Associazione Agraria Friulana che sarà tenuta a Udine dal 29 aprile al 10 maggio nei giardini dello Stabilimento Agro Orticolo (SAO), Porta Venezia, è così costituita: donna Bona Luzzatto Weilschott, presidente onoraria — Pecile prof. gr. uff. Domenico, presidente — Ristori dottor Dullio, vice presidente — Mainardis co. dottor cav. Gian Lauro, presidente della Commissione Zootecnica provinciale — Cantarutti cav. uff. ing. Gio Batta e Morelli de Rossi cav. G. per la Commissione pellagrologica provinciale — Ravaglia dottor U. presidente della Società dei Veterani Friulani e dell'Ordine dei Veterinari — Marchettano dottor E., per la Cattedra Ambulante — Selan dottor U., ispettore veterinario del Macello di Udine — Burghart cav. Rodolfo — Mangilli marchese Massimo — Berthod cav. dottor Flavio per l'Associazione Agraria Friulana.

I premi in danaro (lire mille), medaglie e diplomi, e i contributi per le spese sono sostenuti con assegnazioni da: Commissione Zootecnica provinciale — Associazione. Agraria Friulana — Società dei Veterinari friulani — Comune di Udine — Stabilimento Agro Orticolo (SAO) — Sodalizi agrari, comuni ed Enti varî della provincia — Privati.

Le domande per la isrizione alla Mostra di conigli dovranno pervenire alla sede del comitato promotore presso la Associazione Agraria Friulana.

I soggetti iscritti, le gabbie, ecc., dovranno trovarsi in Udine nei locali dell'esposizione almeno la mattina del 28 aprile.

I conigli potranno anche essere presentati colle rispettive gabbie. In caso diverso il comitato mette a disposizione degli espositori le gabbie necessarie.

Nelle domande per la iscrizione alla Mostra dovrà essere indicata la categoria nella quale si espone. Così pure dovrà essere indicato se l'espositore porta le gabbie proprie, lo spazio occorrente; e se desidera approfittare delle gabbie del comitato il numero di esse che gli è necessario.

Gli espositori potranno fissare i prezzi di vendita dei soggetti esposti delle gabbie, ecc.

Il comitato curerà pure a sue spese il buon governo e la alimentazione degli animali esposti senza però assumere speciali responsabilità.

Una giuria, nominata dal comitato assegnerà i premi ai migliori soggetti esposti, ai gruppi, alle gabbie, attrezzi ecc.

Il programma comprenderà: razze da carne: (Gigante di Fiandra, di Normandia, Bretone) Papillon, Bellier ecc.).

Razze comuni nostrane: Argentata chiara piccola, Imalaia, Nero e Fuoco, Angora nelle diverse tinte, Bianca comune ecc.

Razze da carne e pelliccia: Olandese, Argentato chiaro e scuro di grande taglia, Bleu di Vienna, Bleu di Beveren, Grigio comune, ecc.

Gruppi e razze di lusso: Gabbie e attrezzi.

Sono ammessi anche espositori fuori concorso.

Automobile che investe e schiaccia un ragazzo in via Gemona

Una raccapricciante sciagura automobilistica è accaduta ieri nel pomeriggio in Via Gemona.

Erano appena scoccate le quattro quando un'automobile, con sopra un maggiore ed un tenente di fanteria, un attendente e lo chauffeur, entrava di gran corsa da Porta Gemona, diretta al centro della città.

All'altezza della Chiesa di San Quirino investiva ed atterrava schiacciandol poscia sotto la pesante mole, un povero ragazzetto dodicenne che aveva avuta la imprudenza di portarsi nel mezzo della via nell'attimo in cui la vettura passava veloce.

Una scena straziante seguiva al primo momento di sbigottimento.

Il povero ragazzo giaceva a terra maciullata e grondante sangue da varie parti e specialmente dal viso, reso addirittura irriconoscibile.

Piccoli brandelli di carne, misti a numerosi frantumi di denti, giacevano seminati qua e là per un tratto di una decina di metri.

Gli automobilisti investitori si fermarono, raccolsero la vittima sanguinolenta e la portarono nel vicino Ospedale del Collegio Toppo.

Quivi giunta, spirava dopo brevi istanti.

Come e perchè avvenne l'investimento

Caso volle che passassimo per Via Gemona pochi minuti dopo accaduta la sciagura. Così ci fu dato raccogliere dalla viva voce degli astanti come e perchè accadde.

L'investito è un ragazzetto dodicenne, non ancora identificato. Vestiva dimessamente ed aveva in testa un cappello sdruscito ed alquanto usato.

Fu appunto al cappello che egli deve la sua misera fine.

Correva egli, il ragazzetto, sopra il muricciuolo che fiancheggia la roggia, quando — non è bene accertata la causa — il cappello gli cadde nel l'acqua.

Volendo riprenderlo, scese nel sottostante lavatoio, sporgendosi invano: il cappello era troppo distante ed andava portato dalla corrente verso il Ponte di Via Giovanni d'Udine.

Una lavandaia lì presente lo consigliò allora di recarsi ad attenderlo sopra il ponticello di ingresso alla Caserma dei Reali Carabinieri; e là con poca fatica, abbassandosi attraverso l'intelaiatura di ferro del ponte, l'avrebbe certamente ricuperato.

Il ragazzo non se lo fece dire due volte, ed in men che non si dica balzò nel mezzo della via.

Per isventura, un carro fermo lì presso gli impedì di scorgere l'automobile che avanzava e che perciò lo investì in pieno.

* * *

Sul tardi il Pretore del I. Mandamento, si recava a visitare la salma, per le formalità di legge.

Addosso alla povera vittima, che trovasi tuttora nella cella mortuaria dell'Ospedale Toppo, non si trovò nulla che valesse ad identificarlo.

Lo chauffeur dell'automobile investitrice è stato trattenuto presso la Caserma dei Reali Carabinieri.

Però nessuna responsabilità grava sopra di lui, poichè, a detta degli astanti, fece quanto era in suo potere per evitare la sciagura.

Il prezzo del gas di nuovo aumentato

L'Officina Comunale del Gas informa che da oggi 1 aprile il prezzo di vendita del gas per tutti gli usi viene portato a L. 0.62 per metro cubo, oltre le consuete tasse governativa e comunale di lire 0.03: ciò che fa 0.65 lire per metro cubo.

Questo nuovo inasprimento — dice la direzione dell'Officina — è stato imposto dal continuo ed enorme aumento del costo del carbone fossile, quotato oggi oltre lire 200 la tonnellata, cioè circa 7 volte il prezzo normale.

La nuova tariffa è stata approvata dalla Giunta Comunale in luogo e forma di Consiglio.

Ufficio per notizie alle famiglie dei militari

In memoria della Signora Carlotta Loi Piai madre della presidente dell'ufficio notizie stesso: Francy e Libero Fracassetti lire 10 — conte An-

---

142 Appendice del «Giornale di Udine»

La Rosa del Mercato

Romanzo di CARLO MÈROUVEL

× × ×

quel bordò. E' eccellente. E del medoc dei nostri bei tempi! La vigna che ha prodotto questo vino è divorata come il resto! Quante pazzie ho commesse e come ho scialacquato la vita!

— E s'ella avesse dormito stanotte?

— Non so cosa sarebbe accaduto. Ero risoluto a tutto. Forse vinta che fosse, vrebbe ceduto di per se stessa. D'altra parte al punto in cui sono, un delitto non conta e quelli d'amore si scusano.

— Credete?

— Essa è altera. La supplicavo. Avrebbe perdonato.

Lamberto si avvicinò al suo padrone.

— Procurerò che dorma la notte ventura. Ma nel corso della sera non fatevi vedere. Lasciatemi ispirarle fiducia, se posso.

— Sia pure. Sarà un ultimo servizio che mi renderai.

— Siamo in acque sì basse? — domandò il cameriere.

— Sì. Ma con lei si può tornare a galla.

— Si proverà.

Rosa, partito che fu Lamberto, erasi abbandonata sulla sua poltrona.

Vi stette a lungo.

Poi sentì di nuovo un rumore di usci al piano terreno, dei passi nel perca, e corse alla finestra.

Era il marchese, che aveva finito di far colazione.

Lo vide attraversare il parco ed ingolfarsi nel bosco.

Allora trasse fuori di nuovo dal suo petto il testamento del dottore Montel e s'immerse daccapo in quella lettura, che le faceva dimenticare i suoi pericoli.

IV.

SULLA TRACCIA

Alle undici Ladurin potè sottrarsi alle noie del suo mestiere. Il suo principale era tornato e gli permise di allontanarsi.

Corse in via Mondetur e salì quattro alla volta i gradini della scala della vecchia casa.

Nel passare dinanzi alla portineria dei Joquelin, disse loro, come Méraud la mattina:

— Nulla di nuovo?

— Nulla.

Entrò sbigottito nella camera di Teresa.

La povera donna era in preda al più completo sconforto.

Non aveva sofferto tanto della durezz adi Méraud nè dell'abbandono di suo padre, quanto della perdita della sua figliuola. Almeno, un tempo, non era in giuoco che lei. Adesso era quella Rosa che ella amava tanto, alla quale consacrava la sua vita, per la quale rinunziava a tutto, respingendo gli amanti ed anche i mariti che la supplicavano ad ascoltarli, perchè, nonostante la sua colpa, era stata spesso ricercata nella sua giovinezza.

Ladurin, colla sua giacchetta rossa, col suo grembiule ed il suo coltello in cintola, coi lineamenti convulsi e l'occhio infiammato, aveva un'aria formidabile.

Si mise a cavalcioni sopra una sedia, prese la mano di Teresa fra le sue e disse con desolato accento:

— Dunque è partita?

— Purtroppo!

— Narratemi le vostre pene.

Quello fu un gran sollievo per la povera madre.

La benevola faccia del macellaio la riconfortava. Si sentiva meno disperata presso di lui. Era come un figlio che andasse a prendere il posto della assente.

Ella gli disse tutto.

n un cassetto della camera di Rosa ella aveva trovato gettatavi negligentemtnte la lettera del marchese di Breynes che domandava un appuntamento e aaltre nelle quali le faceva le più vive proteste e le più ardenti preghiere.

La diede a Ludurin.

Egli non conosceva nè il marchese nè la sua casa. Dove trovarlo? Dove aveva tratto Rosa? — Come indovinarlo? Era quasi impossibile.

Essa era partita in vettura dalla parte delle ripe.

Questo è quanto aveva potuto riferire la Carpiquel.

Oltre questo non sapeva nulla.

Teresa narrò la sua querela al commissario, il disprezzo con cui era stata accolta e la impossibilità di ottenere giustizia o soltanto protezione.

— Ebbene, esclamò Laudurin, ci difenderemo da noi poichè non ci vogliono aiutare.

Era più facile a dirsi che a farsi.

Nel preciso istante in cui si perdeva in congetture suonarono alla porta.

Era il suo rivale Pietro Raganel che accorreva.

Ma lo scrivano non sapeva nulla di quello che accadeva.

Non era la inquietudine che lo riconduceva era l'amore, era il rimorso.

Dopo l'affronto che aveva fatto a Rosa non viveva più.

Passato il primo impeto di ira erasi amaramente pentito della sua condotta. La dignità con cui Rosa aveva ricevuto i suoi rimproveri gli imponeva.

Si ricordava l'aria triste e sdegnosa della fanciulla, la limpidezza del suo sguardo, la sua modesta semplicità. Non potevano averla attirata in un tranello mediante promesse e con una qualsiasi gherminella?

Del resto non era ella abbastanza bella per ispirare una passione ardente anche in un nobil uomo in un potente del giorno?

(*continua*)

tonino senatore di Prampero 10 — Giulia Masciadri Zambelli 10 — Co. Margherita Gropplero 5 — Elda e Elena baroness. Morpurgo 10 — Antonietta Measso 4.

I funebri della signora Carolina Loi

Ieri alle ore 17 seguì l'accompagnamento funebre della compianta Carolina Loi nata Plai, madre della signora Francesca Nimis Loi, presidente dell'Ufficio Notizie alle famiglie dei militari.

Il mesto e numeroso corteo mosse dalla Casa di Cura Calligaris nel Piazzale XXVI Luglio, diretto alla Chiesa di San Nicolò.

Il carro funebre col feretro sul quale posava la corona della famiglia era preceduto dalle insegne religiose e dal clero; seguivano alcuni congiunti dell'Estinta.

Quindi in rappresentanza dell'Ufficio notizie; la vice presidente signora Fracassetti e la segretaria Anna Bertoli con le signore:: co. M. Gropplero, co. Brandis, Petz, baronessina Morpurgo, Camilla Pecile, Murero, Gatti, Guala, Marchetti, Padovin, Schiavi, Fabris Bertacioli, Rea, Plaino, Zozzoli, Rinaldi e molte altre. E i signori: comm. Fracassetti, avv. L. C. Schiavi, cav Pico, cav. dottor Fabris, cav. uff. prof. Berthod, cav. Malignani ed altri.

Presero pure parte alle onoranze funebri il colonnello cav. Sogno e il capitano A. Sacerdote della Sezione Militare dell'ufficio notizie anche in rappresentanza della Intendenza della Seconda Armata che aveva mandata un drappello di soldati e una magnifica corona.

Altri fiori avevano mandati le collaboratrici dell'ufficio notizie, i parenti e molti amici.

Il corteo, dopo le esequie in Chiesa rifece il percorso dell'andata, prolungandolo fino al Cimitero sempre seguito da numerose persone specialmente fino al Piazazle XXVI Luglio.

Ai congiunti dell'Estinta presentiamo vive condoglianze.

Comitato di assistenza civile

La lista delle offerte

Somma precedente lire 226.784.76 — On. Giuseppe Girardini versamento mensile 45 — Direttore delle R. Scuole Tecniche prof. Lazzari e per i prof. Codara Petronio e Fanciullacci mensilità marzo 25 — Co. gr. croce Antonino di Prampero senatore del Regno undecimo offerta 100 — R. S. quota marzo 10 — Dottoro nob. Alessandro Orio quota morza degli alunni della classe ginnasiale quinta, sezione A. 12 — Totale lire 226.976.76.

Offerte pervenute al "Giornale di Udine,,

Per onorare la memoria del signor Giusto Muratti il dottor Domenico Dorigo di Manzano ci mandò per la Croce Rossa Italiana lire 10.

In morte della signora Carolina Loi Piani madre della signora Francesca Nimis per l'Ufficio Notizie la signora Bice Berghinz vedova Cappellani offre lire 15.

Teatro Sociale

NOVO CINE

Con un programma bellissimo vennero riprese ieri sera le rappresentazioni cinematografiche.

Questo si componeva di un nuovo dramma che per il soggetto suggestivo di attualità ottenne la approvazione del numeroso pubblico che assisteva alle rappresentazioni. Si intitola: «L'eroina serba».

Precedeva una film dal vero: «Animali indiani».

Chiudeva lo spettacolo la scena brillantissima: «Willy non ama la musica».

Oggi si replica il tutto con accompagnamento di orchestra.

Teatro Minerva

Spettacolo cinematografico

Programma per sabato 1 e domenica 2 aprile 1916:

«Paolina» dall'emozionante dramma di Alessandro Dumas.

Seguirà la scena comica: «Tontolini in aeroplano».

Le proiezioni saranno accompagnate da orchestra.

Rivista settimanale dei mercat

Settimana dal 14 al 20 marzo (dazio compreso)

CEREALI			al
Frumento	da L.	40.—	a 42 —
Granoturco giallo	»	17 —	» 21.=
» bianco	»	16. —	» 18 —
Cinquantino	»	15 —	» 18 —
Avena	»	24 —	» 24.75
Segala	»	—.—	a —.—
Sorgorosso	»	—.—	» =.=
LEGUMI			
Fagiuoli alpigiani	da L.	40.—	» 50 —
» di pianura	»	25.—	» 35.
Patate	»	18.—	» 11.—
Castagne	,,	=.—	,, —.—
FORMAGGI			
Formaggi tavola qualità diverse	da L.	210.—	a 255.—
Formaggio latteria	»	250.—	a 275.—
tipo comune (nos.)	»	210.—	» 220.—
pecorino vecchio	»	369 —	» 38 .—
lodigiano vecchio	»	280.—	» 300.—
parmeggiano vecchio	»	280.—	» 300.—
lodigiano stravecc.	,	360.—	,, 370.—
parmeggiano	,,	300.—	,, 340.—
reggiano	,,	300 —	,, 340.=
RISO			
Riso qualità nostrana	»	45.—	» 50.—
» giapponese	»	—.—	» = —
BURRI			
Burro di latteria	da L.	420.—	a 450.—
» comune	»	400 —	a 420.
LEGNA e CARBONI			
Legna da fuoco tagliate	da L.	5.20	a 6.80
,, in stanga	,,	4.75	a 5.00

GRANI

Martedì 21 marzo: Granoturco ett. 110, cinquantino 6.

Giovedì 23: Furono misurati ett. 194 di granoturco e — di cinquantino.

Sabato 25: Ett. 82 di granoturco — di cinquantino.

La Germania si prepara a dichiarare la guerra al Brasile?

PARIGI, 31. — Il «Temps» ha da Rio de Janeiro: «Il Governo tedesco domandò al ministro del Brasile a Berlino spiegazioni circa le dimostrazioni avvenute nel Brasile in favore del Portogallo ». (Stefani)

RECENTISSIME

Il successo delle nostre armi ad est di Selz

La bella condotta della brig. Acqui

Il comunicato ufficiale

ROMA, 31. — COMANDO SUPREMO 31 MARZO 1916.

(Bollettino di Guerra n. 310)

IN VALLE DI DAONE, IL GIORNO 29, SCONTRO DI PICCOLI RIPARTI SULLE PENDICI DI MONTE MELINO. IL NEMICO, RESPINTO E FUGATO, ABBANDONO' ARMI E MUNIZIONI.

IN VALLE SUGANA, LE NOSTRE ARTIGLIERIE DISPERSERO UNA COLONNA DI CARREGGIO IN MARCIA DA CALCERANICA VERSO CALDONAZZO.

SONO SEGNALATE EFFICACI AZIONI DELLA NOSTRA ARTIGLIERIA: NELL'ALTO CORDEVOLE, CONTRO BARACCAMENTI ALLA TESTATA DI R. SALVAZA; NELL'ALTO BOITE, CONTRO TRUPPE NEMICHE NEI PRESSI DI SOM PAUSES, A NORD OVEST DI PODESTAGNO.

LUNGO LA FRONTE DELL'ISONZO, IERI, AZIONI INTERMITTENTI DELLE ARTIGLIERIE OSTACOLATE DA DIROTTA PIOGGIA.

MAGGIORI PARTICOLARI INTORNO AL SUCCESSO DELLE NOSTRE ARMI AD EST DI SELZ METTONO IN LUCE LA BELLA CONDOTTA DELLA BRIGATA ACQUI. IL GIORNO 27, CON VIGOROSO SBALZO OFFENSIVO, ESSA ESPUGNAVA UN TRATTO DI CIRCA 150 METRI DI UN ESTESO E FORTEMENTE MUNITO TRINCERAMENTO NEMICO.

RIGETTATI VIOLENTI ATTACCHI DELL'AVVERSARIO, LE VALOROSE TRUPPE, RISOLUTE AD ESPUGNARE AD OGNI COSTO L'INTERO TRINCERAMENTO, VI RIUSCIRONO NEL POMERIGGIO DEL 29, DOPO TRE GIORNI DI LOTTA ASPRA E CONTINUA, FACENDO NUMEROSI PRIGIONERI E RICCO BOTTINO DI ARMI.

Generale CADORNA

Il pranzo di iersera alla Consulta

I BRINDISI DI SONNINO E ASQUITH

ROMA, 31. — Questa sera, alle ore 20.30 ha avuto luogo alla Consulta il pranzo ufficiale offerto da S. E. il ministro degli affari esteri all'H. H. Asquith, primi ministro d'Inghilterra. Sedevano a destra di S. E. il barone Sonnino, l'on. Asquith, il ministro Martini, l' ambasciatore d'Inghilterra, il ministro Zuppèlli, il sig. O' Beirne, il ministro Riccio e alti dign itari.

Sedevano a sinistra di S. E. il bar. Sonnino, l'ambasciatore di Francia, S. E. Orlando, il ministro del Belgio, S. E. Corsi, il maggior generale inglese sir Radcliffe, S. E. Barzilai, ecc.

Il Presidente del Consiglio, che sedeva di fronte all'on. Sonnino, aveva alla sua destra l'ambasciatore del Giappone, l'on. Daneo, il ministro del Portogallo, l'on. Grippo, il sig. Beaumont consigliere d'ambasciata inglese ecc.

Alla sua sinistra l'ambasciatore di Russia, l'on. Carcano, il ministro di Serbia, l'on. Ciuffelli, il colonnello Hankey, il duca Borea d'Olmo, ecc.

Il ministro degli affari esteri on. bar. Sidney Sonnino ha pronunciato il seguente brindisi:

«E' con la più viva soddisfazione che, in nome del governo, dò a S. E. il benvenuto tra noi, rendendomi fedele interprete dei caldi sentimenti coi quali tutta la nazione saluta la presenza del primo ministro britannico nella capitale d'Italia. La vostra presenza riafferma in noi la coscienza della tradizionale amicizia che ha unito i nostri governi ed i nostri popoli durante tante vicissitudini storiche.

« L'amicizia dell'Italia e dell'Inghilterra trova la sua base tanto in un sentimento profondo e generale di fiducia e di simpatia, quanto nella sostanziale armonia dei loro interessi politici ed economici. Questi vincoli tradizionali sono ora consolidati dalla fratellanza delle armi e dal patto di alleanza che ci stringe alle altre nobili nazioni, insieme alle quali combattiamo una lotta senza esempio, per la giustizia e per la libertà dei popoli. Alzo il mio calice in onore delle LL. MM. il Re e la Regina della Gran Bretagna, di S. M. la Regina Alessandra e della Famiglia Reale, nonchè degli Alleati Sovrani e Capi di Stato qui rappresentati, alla salute di V. E. che così degnamente presiede al governo della nazione amica ed alleata ».

Al brindisi dell'on. Sonnino, il primo ministro britannico Asquith ha così risposto:

« Signor Ministro! — Arrivato in questa storica città, che nessuno potrebbe avvicinare senza profonda emozione, portando all'Italia, al Re ed alle sue valorose forze di terra e di mare, l'espressione della nostra solidarietà, tutta la nostra fiducia nel trionfo della causa che ci stringe, tengo ad esprimerci il vivo piacere che ho provato ricevendo un'accoglienza così cordiale ed entusiastica.

« I nostri due popoli, nonostante la distanza che li separa, nonostante la varietà del temperamento, intendono oggi più che mai la forza dei legami che li stringono da più di mezzo secolo con l'identità dei loro principi e la convergenza dei loro interessi politici ed economici.

« Il popolo inglese ha seguito con unanime simpatia, condivisa da tutti i grandi spiriti, poeti o uomini di Stato, l'eroica lotta del popolo italiano per la sua liberazione e per la sua unità. Il destino ha voluto che nel momento supremo in cui furono minacciate le aspirazioni ed i principi che eglino condividono, i due popoli si trovassero in una alleanza fraterna per difendere la causa della libertà, per far rispettare il diritto di tutte le nazioni, così le meno forti, come le più potenti.

« Forti nell'unione di tutti i nostri alleati, noi marceremo insieme attraverso le prove più dure, con una fiducia incrollabile per il trionfo finale che riaffermerà questi diritti essenziali. Riconoscente al Governo reale di una accoglienza così cortese e dei sentimenti che ora ho espresso, alzo il mio calice in onore delle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia, di S. M. la Regina Madre e dei membri della famiglia reale.

« Nel portare il mio saluto al Primo soldato d'Italia, io prego V. E. di trovarvi il saluto della nazione britannico al glorioso esercito che dall'esempio di Sua Maestà è inspirato e incoraggiato a nuove vittorie ».

(Stefani)

Il saluto del Campidoglio

ROMA, 31. — *Al Consiglio comunale il Sindaco Colonna rivolse un saluto ad Asquith ed espresse il gradimento di Roma per la visita del rappresentante del grande popolo inglese, che viene a rinsaldare i vincoli tra gli alleati ed affrettare la vittoria finale. Le parole del sindaco furono accolte da applausi entusiastici da parte dei consiglieri e del pubblico.* (Stefani)

Il punto di vista anglo-italiano

PARIGI, 31. — Commentando la visita di Asquith a Roma, il «Temps» dice:

« Essa ha, nelle attuali circostanze, alto significato. Essa conferma, dal punto di vista anglo-italiano, la completa unione degli interessi italiani con quelli degli altri alleati. L'azione del Governo di Londra può essere decisa per la rapida soluzione del problema dei noli, nella quale l'Italia è particolarmente interessata, poichè le permetterà di sviluppare il più potente sforzo economico ». (Stef.)

La morte del Duca d'Avarna

ROMA, 31 — Il senatore duca Giuseppe d'Avarna già ambasciatore d'Italia a Vienna è morto nel pomeriggio. (Stefani).

Un sottosegretario turco a Losanna

PARIGI, 31 — I giornali hanno da Losanna:

«Il sotto segretario di stato agli esteri di Turchia è arrivato a Losanna per un breve soggiorno». (Stefani).

Cadorna all'Ospedale militare

PARIGI, 31 — Il generale Cadorna ha visitato nel pomeriggio l'ospedale militare istitutito nella villa Nolsere. E' stato ricevuto da un rappresentante del presidente Poincarè e dalla duchessa di Camastrà Ney Elkingen. (Stefani).

Il comunicato tedesco

BASILEA, 31 — Si ha da Berlino: un comunicato ufficiale dice:

Fronte occidentale — In parecchi settori della fronte il tempo sereno permise ad entrambi le artiglierie di dare grande attività.

Ad ovest della Mosa il villaggio di Malancourt con installazioni fortificate francesi contigue ai due lati fu preso d'assalto. Facemmo prigionieri 6 ufficiali e 322 soldati.

Sulla riva orientale la situazione è invariata. Piccoli combattimenti ravvicinanti sulle trincee francesi a sud della fortezza di Douaumont. Gli inglesi perdettero durante i combattimenti aerei nella regione di Arras e Bapaume aeroplani tre. Due aviatori rimasero uccisi.

Fronte Russa — i russi si limitarono anche ieri a un violento cannoneggiamento delle nostre posizioni sui fronti attaccati finora.

Fronte Balcanica — Situazione immutata.

BASILEA, 31 — Si ha da Vienna: un comunicato ufficiale dice: Fronti russo e sud orientale: niente di nuovo. (Stefani).

I socialisti del Reichstag e i sottomarini

ZURIGO, 31 — Si ha da Berlino: «Ledebour aveva proposto a nome del nuovo gruppo socialista che il Reichstag dichiarasse che in nessun caso si doveva condurre la guerra coi sottomarini senza riguardo, cioè silurando senza preavviso navi mercantili e i piroscafi dei passeggeri degli stati neutrali e nemici. La proposta non ha raccolto adesioni». (Stefani).

A Glasgow lavorano 12 mila operai

GLASGOW, 31. — La situazione sembrava ieri migliorata nelle officine della Clyde Trecento operai ripresero il lavoro. Il numero totale degli scioperanti è inferiore a tremila sul totale degli operai del distretto di Glasgow, superiore a quindicimila. Tutta la stampa deplora il contegno degli scioperanti. (Stef.)

Dottor Isidoro Furlani, Direttore.
Giovanni Minighini gerente respon.
Stabilimento Tipografico Friulano